



(Allegato "B")

**RELAZIONE ISTRUTTORIA****relativa alle determinazioni consiliari concernenti il*****"Progetto di ripubblicizzazione di Acque S.p.A. mediante l'acquisizione dell'intero capitale sociale e trasformazione della Società secondo il modello in house"***

L'istruttoria relativa alla deliberazione in oggetto, afferente ad una complessa operazione che coinvolge una pluralità di soggetti operanti su una vasta area della Toscana, è stata effettuata nei limiti della documentazione disponibile, trasmessa da Gea S.r.l., e con riferimento alla delibera di competenza consiliare.

In data 01.09.2021, con nota prot. Ente n. 87404, è pervenuta al Comune la documentazione relativa al *"Progetto di ripubblicizzazione di Acque S.p.A. mediante l'acquisizione dell'intero capitale sociale e trasformazione della Società secondo il modello in house"*.

Tale documentazione consta di una relazione (oltre indicata come "Relazione") a firma del Liquidatore di Gea S.r.l. ("Gea"), rag. Luca Cecconi, corredata da una serie di allegati a supporto del Progetto medesimo:

- allegato 01 – Nota dei soci pubblici di Acque S.p.A. al socio privato ABAB S.p.A. per l'esercizio dell'opzione di acquisto avente ad oggetto l'intera partecipazione di ABAB S.p.A. in Acque S.p.A.;
- allegato 02 – Verbale della seduta del 19.07.2021 dell'Assemblea dei soci di Gea S.r.l. in liquidazione;
- allegato 03 – Piano industriale di Acque S.p.A. periodo 2021-2031;
- allegato 04 – Parere legale pro-veritate "Sull'applicabilità della disciplina del D.Lgs. 175/2016 all'esercizio di un'opzione di acquisto di azioni contenuta in un patto parasociale stipulato prima dell'entrata in vigore del medesimo D.Lgs." del prof. avv. Guido Greco e del prof. avv. Giovanni B. Portale, in data 30.06.2021;
- allegato 05 – Nota legale "Sulla compatibilità con lo stato di liquidazione dell'esercizio dell'opzione di acquisto ai sensi degli artt. 14 e 9 del patto parasociale sottoscritto in data 13.05.2011" del prof. avv. Vincenzo Pinto e dall'avv. Giorgio Frasca, in data 14.07.2021;
- allegato 06 – Stima del valore della partecipazione detenuta dal socio privato in Acque S.p.A. del prof. Maurizio Dallochio, in data 30.06.2021;
- allegato 07 – Patti parasociali tra i soci Acque S.p.A. del 13.05.2011;
- allegato 08 – Schema dello statuto della NewCo;
- allegato 09 – Schema dei Patti parasociali;
- allegato 10 – Scenario economico finanziario nel caso di finanziamento mediante prestito obbligazionario, redatto da Arcus Financial Advisors S.r.l.;
- allegato 11 – Scenario economico finanziario nel caso di strumenti finanziari partecipativi (SFP), redatto da Arcus Financial Advisors S.r.l.;
- allegato 12 – Bozza di delibera consiliare per i comuni.

Gea S.r.l. in liquidazione è una società partecipata dal Comune di Pisa con una quota del valore nominale di € 3.263.631,00, corrispondente al 87,834% del capitale sociale. Gli altri soci sono i Comuni di Calci, San Giuliano Terme e Vecchiano: dunque Gea è una società a capitale totalmente pubblico, controllata dal Comune di Pisa.









Gea detiene n. 1.220.816 azioni, per un valore nominale di € 1.220.816,00, pari al 12,266% del capitale sociale di Acque S.p.A. ("Acque"), società che gestisce il servizio idrico integrato (S.I.I.) nell'A.T.O Basso Valdarno. Il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette del 2020, approvato con Delibera del C.C. n. 46 del 30.11.2020, prevede per Gea l'assegnazione pro-quota ai comuni soci delle azioni detenute in Acque, ai fini del "completamento della procedura di liquidazione e [...] estinzione della società".

Acque è partecipata, oltre che da Gea, da altri soggetti pubblici o a maggioranza di capitale pubblico, e dal socio privato ABAB S.p.A. che ne detiene il 45%.

Per il tramite di Gea, il Comune di Pisa detiene quindi una partecipazione indiretta in Acque pari al 10,773% del capitale sociale.

Di seguito lo schema di sintesi di dette partecipazioni:

Soci	Capitale Sociale	Quota %		Capitale Sociale € 9.953.116
 Comune di Pisa	3.263.631	87,83%		
 Comune di San Giuliano Terme	288.406	7,76%		
 Comune di Vecchiano	107.571	2,90%		
 Comune di Calci	56.056	1,51%		
	<b>3.715.664</b>	<b>100,00%</b>		<b>Quota 12,266%</b>

Soci	N. Azioni	Capitale Sociale	Quota %
Acque Blu Arno Basso S.p.A. (ABAB)	4.478.902	4.478.902,00	45,000%
<b>Totale Soci Privati</b>	<b>4.478.902</b>	<b>4.478.902,00</b>	<b>45,000%</b>
Publiservizi S.p.A.	1.921.537	1.921.537,00	19,306%
Cerbaie S.p.A.	1.618.776	1.618.776,00	16,264%
Gea S.r.l.	1.220.816	1.220.816,00	12,266%
Aquapur Multiservizi S.p.A.	502.085	502.085,00	5,045%
CO.A.D. Consorzio Acqua Depurazione	155.104	155.104,00	1,558%
Comune di Chiesina Uzzanese	30.703	30.703,00	0,308%
Comune di Crespina Lorenzana	25.193	25.193,00	0,253%
<b>Totale Soci Pubblici</b>	<b>5.474.214</b>	<b>5.474.214,00</b>	<b>55,000%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>9.953.116</b>	<b>9.953.116,00</b>	<b>100,00%</b>

Acque S.p.A. è una società che negli anni ha prodotto risultati di bilancio positivi e che si presenta economicamente solida, con capacità di generare utili di esercizio. Nell'ultimo quinquennio lo sviluppo del Patrimonio netto è stato il seguente:



	2020	2019	2018	2017	2016
Capitale Sociale	9.953.116	9.953.116	9.953.116	9.953.116	9.953.116
Riserve	171.158.262	145.881.407	115.415.444	94.186.304	76.441.957
Risultato Esercizio	30.598.791	27.873.819	30.605.391	18.139.177	14.107.299
Patrimonio Netto	211.710.169	183.708.342	155.973.951	122.278.597	100.502.372

I risultati economici della Società, a partire dalla sua costituzione, sono tali da ritenere ampiamente remunerativo l'investimento iniziale effettuato da soci. Sulle prospettive future si rinvia al Piano Industriale 2021-2031 (allegato 03).

Dal Progetto si rileva che i Soci pubblici di Acque (per essi intendendosi i soggetti che detengono direttamente il capitale della Società, siano essi comuni, società a maggioranza pubblica o società a totale partecipazione pubblica, come da elenco sopra riportato), a seguito delle vicende descritte nella citata nota prot. n. 87404/2021, si sono determinati a procedere alla trasformazione della stessa Acque in una società a capitale interamente pubblico alla quale l'AIT potrà successivamente affidare in regime *in house* la gestione del servizio idrico integrato.

In proposito rileva che, con deliberazione n. 28 del 16.11.2018, l'Assemblea dell'AIT ha preso atto che cinque Conferenze territoriali su sei hanno espresso l'indirizzo di procedere verso l'affidamento *in house* della gestione di detto servizio.

Tale eventuale affidamento potrà comunque aver luogo in subordine al concretizzarsi ed alla verifica della sussistenza dei presupposti di legge (vedasi, fra l'altro, gli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016, l'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, l'art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012, le Linee guida n. 7 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione). Dunque, nel Progetto in esame, per "*ripubblicizzazione*" di Acque pare doversi intendere il processo individuato dai Soci pubblici per addivenire a detenere l'intero capitale di detta società (passando dall'attuale 55% al 100% del capitale detenuto), nella prospettiva del successivo affidamento del servizio in regime *in house*.

Il Progetto nel suo complesso risulta maturato e definito dai Soci pubblici, con il supporto dei consulenti di cui si sono avvalsi, in esito ad un percorso valutativo sull'assetto di Acque che si è sviluppato a partire dal 2019. La volontà di attuare il Progetto è stata espressa dal Sindaco di Pisa che, unitamente ai rappresentanti legali degli altri soci di Gea, nella seduta dell'Assemblea dello scorso 19.07.2021, ha approvato le determinazioni riportate nell'allegato 02.

Senza entrare nel dettaglio dell'operazione che è stata descritta nella Relazione, il Progetto proposto presenta in sintesi i seguenti punti salienti:

- definizione dei rapporti tra i Soci pubblici di Acque, tramite la sottoscrizione di Patti parasociali il cui schema è riportato nell'allegato 09 del Progetto;
- costituzione della NewCo, ovvero di una nuova società in forma di S.p.A., in cui conferire le partecipazioni detenute in Acque S.p.A. dai Soci pubblici;
- acquisto, da parte della NewCo, delle azioni di Acque detenute dal socio privato industriale, attraverso risorse finanziarie che possono essere reperite mediante un prestito obbligazionario o tramite strumenti finanziari partecipativi (l'alternativa è rimessa alla NewCo), con l'eventuale possibilità della costituzione di pegno sulle azioni a garanzia del prestito obbligazionario;
- revisione del finanziamento bancario già in essere in Acque S.p.A. e formazione di un'unica operazione finanziaria che comprenda anche l'indebitamento per l'acquisto delle azioni;
- integrazione della NewCo in Acque S.p.A. mediante fusione inversa;
- trasformazione di Acque S.p.A. (totalmente pubblica) in società *in house*, successivo affidamento diretto del servizio idrico integrato da parte di AIT; possibilità di estensione del periodo della



concessione di ulteriori 20 anni.

In merito al Progetto che è stato trasmesso e alla documentazione allegata, si prende atto che:

- le motivazioni del Progetto sono riportate nella Relazione ai paragrafi 1, 2 e 3;
- i principali profili di legittimità dell'operazione, ai sensi della normativa vigente in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016), sono trattati nel paragrafo 4 della Relazione e supportati dai pareri legali di cui agli allegati 04 e 05;
- la stretta necessità della costituzione della NewCo e dell'acquisto delle azioni di Acque per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente è descritta nei paragrafi 2 e 3 della Relazione;
- il finanziamento dell'acquisto da parte della NewCo delle azioni detenute dal socio privato industriale in Acque è descritto, secondo due differenti modalità opzionabili, negli allegati 10 e 11, ai fini della verifica della compatibilità economica e della sostenibilità finanziaria dell'intera operazione;
- il valore della partecipazione detenuta da ABAB S.p.A. in Acque è stato valutato in € 85 mln, come da nota del prof. Dallochio di cui all'allegato 06, e sarà soggetto a successiva stima definitiva;
- il Piano industriale 2021-2031 di Acque S.p.A. è presente nell'allegato 03, così come gli scenari economici e finanziari nelle due versioni di finanziamento sono descritte negli allegati 10 e 11;
- la compatibilità economica e la sostenibilità finanziaria dell'intero Progetto è inoltre analizzata nella Relazione al paragrafo 7;
- le valutazioni relative allo schema di statuto della NewCo e allo schema dei Patti parasociali sono trattate nel paragrafo 8 della Relazione;
- la tempistica dell'intera operazione è descritta nel paragrafo 5 della Relazione;
- la compatibilità dello stato di liquidazione di Gea con la realizzazione del Progetto è dichiarata dal Liquidatore al paragrafo 9 della Relazione, cui si aggiungono le considerazioni contenute nella nota legale di cui all'allegato 05.

Preso atto di quanto sopra, occorre evidenziare che il valore della partecipazione detenuta da ABAB S.p.A. in Acque, quantificato in € 85 mln, è al momento indicativo e soggetto a stima definitiva. Il valore potrà essere oggetto di accordo oppure di contenzioso tra i Soci pubblici ed ABAB. Nel secondo caso gli scenari economici e finanziari di cui agli allegati 10 e 11 sono suscettibili di modifiche, con un possibile impegno più gravoso per la NewCo, la cui quantificazione dipende dal valore definitivo che sarà stabilito per la cessione delle azioni. Quest'ultimo valore deve in ogni caso trovare limite nel mantenimento delle condizioni di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria dell'operazione nel suo complesso.

Si rileva inoltre che, nell'ipotesi del finanziamento mediante emissione di prestito obbligazionario, potrebbe verificarsi *"il caso estremo che i dividendi distribuibili da Acque non siano in grado di far fronte al pagamento degli interessi"*; in tal caso potrebbe essere chiesto ai Soci pubblici di farsi *"carico di eventuali shortfall [deficit finanziari], nella misura massima di complessivi euro 10 milioni"* (v. paragrafo 6 della Relazione). Ciò lascia intendere che potrebbe essere possibile, seppure ipotesi remota, che i soci della NewCo (Gea, per quanto interessa) si vengano a trovare nella condizione di intervenire al pagamento delle rate (o di parte delle rate) del finanziamento. Stando ai valori desumibili dalla documentazione pervenuta e sulla base delle percentuali di partecipazione dei Soci pubblici in Acque, l'onere massimo di Gea può essere stimato in una quota di finanziamento di € 1,226 mln. Tale importo risulta minore del patrimonio netto di Gea al 31.12.2020 ridotto del valore della partecipazione detenuta in Acque.

D'altra parte il Liquidatore di Gea S.r.l. ha escluso che, sotto il profilo patrimoniale e finanziario, l'attuazione dell'operazione in commento possa generare una situazione di *deficit* o, comunque, il rischio di non un integrale soddisfacimento dei creditori sociali, e ha inoltre dichiarato che:



- (i) *l'Operazione non presenta profili di incompatibilità rispetto a un programma di assegnazione in natura degli assets in favore dei soci (opzione [...] indicata come prioritaria nella delibera di scioglimento volontario di GEA s.r.l.), ben potendo un siffatto interesse essere soddisfatto mediante l'assegnazione delle azioni che, all'esito dell'Operazione GEA s.r.l. andrà a detenere in Newco (destinata a controllare totalitariamente Acque s.p.a.) o direttamente in Acque a seguito della prevista fusione inversa;*
- (ii) *la programmata trasformazione di Acque s.p.a. in società in house non appare idonea a limitare ulteriormente la possibilità di vendita a terzi della partecipazione, ove solo si consideri che, anche nell'attuale regime di c.d. società mista, il vincolo del mantenimento in mano pubblica della maggioranza del capitale di Acque s.p.a., tipizzato anche negli artt. 6, comma 3 e 7 dello Statuto, già preclude, sia a GEA s.r.l. sia a Cerbaie s.p.a., la possibilità di collocare l'intera partecipazione presso soggetti diversi dagli enti pubblici locali compresi nell'ambito territoriale di erogazione del servizio.*

Nel *"Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette - anno 2020"*, approvato con Delibera C.C. n. 46 del 30.11.2020 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, è stata prevista per Gea, quale misura atta al completamento della procedura di liquidazione e all'estinzione della società, l'assegnazione pro-quota ai soci delle azioni detenute in Acque. Per quest'ultima Società, nel suddetto Piano è stato precisato che *"Acque S.p.A. è la società affidataria della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale in cui insiste il Comune (ambito Basso Valdarno)"* e il *"mantenimento della partecipazione in Acque S.p.A., in quanto riguardante la gestione di un servizio pubblico essenziale quale quello idrico, è strettamente necessario per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente."* Inoltre la *"partecipazione pubblica è funzionale a sostenere un adeguato livello di investimenti infrastrutturali e garantire l'indispensabile accesso all'acqua da parte della popolazione, contribuendo ad assicurare condizioni di accessibilità, qualità e sicurezza del servizio"*.

Pertanto, stante quanto valutato dal Liquidatore di Gea S.r.l. e sopra riportato, l'attuazione del Progetto non fa venir meno gli obiettivi fissati nel citato Piano di razionalizzazione in relazione al completamento della liquidazione di Gea e all'assegnazione pro-quota delle azioni di Acque ai comuni soci, con l'unica variazione che, a tali comuni soci, in sede di riparto dell'attivo, saranno assegnate pro-quota le azioni di Acque totalmente pubblica o, se il riparto sarà precedente alla prevista fusione inversa, quota delle azioni della NewCo (che sarà poi fusa in Acque).

La costituzione della NewCo avverrà ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 5, del D.Lgs. 175/2016 mentre il successivo mantenimento della società, stante l'asserita strumentalità all'attuazione del Progetto, dovrà venir meno con la prevista fusione inversa in Acque, da effettuare nei tempi tecnici allo scopo strettamente necessari. Peraltro, la funzione strumentale individuata per la NewCo appare coerente con la sua natura di holding ossia di società *"che si pone come mera interposizione tra il Comune [nel caso di specie tramite Gea] e la società di servizi [nel caso di specie Acque] al fine di detenerne le azioni o come coordinatrice sotto il profilo patrimoniale, finanziario, amministrativo, tecnico ed organizzativo, delle società ed enti in cui partecipa"* (v. Corte dei Conti, Sez. I, 24.03.2015 n. 249). Resta fermo che, nel corso della sua durata (meramente transitoria), la NewCo dovrà minimizzare i costi di funzionamento e non effettuare operazioni che travalichino le finalità strumentali che hanno dato luogo alla sua costituzione.

L'acquisto delle partecipazioni in Acque da parte del Comune avverrà invece in base all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, in quanto trattasi di società di gestione del servizio idrico integrato (ossia di un servizio di interesse economico generale).

Per quanto riguarda la stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente della costituzione della NewCo e dell'Acquisizione delle partecipazioni di Acque, si rinvia alle motivazioni, anche di



carattere strategico, che si trovano ampiamente descritte nel Progetto unitamente alle ragioni ed alla finalità che sostengono la scelta, ivi incluso l'aspetto della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria.

Dalla documentazione pervenuta emerge inoltre che la costituzione della NewCo, la sottoscrizione dei Patti parasociali nonché, evidentemente, l'eventuale Pegno NewCo sono subordinati al preventivo "*reperimento da parte della NewCo delle risorse finanziarie necessarie per l'Acquisizione*" delle partecipazioni detenute attualmente dal socio privato industriale in Acque. Poiché il reperimento delle risorse è necessario per procedere all'Acquisizione e questa è subordinata alla determinazione definitiva del prezzo di cessione delle azioni, l'attuazione di tutta l'operazione descritta si presenta subordinata alla definizione del valore delle azioni di Acque.

L'art. 5, comma 2, ultimo capoverso, del D.Lgs. 175/2016 prevede che gli enti locali sottopongano lo schema di atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, a forme di consultazione pubblica secondo modalità da essi stessi disciplinate.

La Deliberazione della G.C. n. 191 del 02.09.2021 ha stabilito le modalità ed i tempi per effettuare la consultazione pubblica. Si è quindi provveduto a pubblicare all'Albo pretorio *on line* un Avviso di consultazione con allegata bozza di delibera consiliare, Relazione del Liquidatore di Gea (allegato "A") e schemi dello Statuto della NewCo e del nuovo Patto parasociale.

La pubblicazione dell'Avviso di consultazione è avvenuta il 02.09.2021 (prot. n. 87392), per un periodo di 7 giorni consecutivi ossia fino al 09.09.2021.

Entro tale data sono pervenute le seguenti note contenenti osservazioni e/o diffide:

- 1) nota prot. n. 89208 del 06.09.2021 indirizzata ai Sindaci dei Comuni soci di Acque S.p.A.; oggetto: *«Diffida all'approvazione di delibera, statuto e patti parasociali relativi all'assunzione di partecipazioni societarie indirette finalizzati alla realizzazione del "Progetto di ripubblicizzazione di Acque S.p.A. mediante l'acquisizione dell'intero capitale sociale e trasformazione della Società secondo il modello in house"»*; mittenti: Biancalani Rita, Michelotti Rossella, Marini Gianfranco, per il "Forum Toscano Movimenti per l'Acqua";
- 2) nota prot. n. 90442 del 09.09.2021 indirizzata all'Amministrazione comunale di Pisa; oggetto: *«Consultazione pubblica Progetto Acque – Osservazioni»*; mittente: Tinivella Marco;
- 3) nota prot. n. 90508 del 09.09.2021 indirizzata a tutti i Sindaci dei Comuni toscani; oggetto: *«Diffida politica. Rispettate la volontà popolare»*; mittente: Rete Toscana in Movimento;
- 4) nota prot. n. 90539 del 09.09.2021 indirizzata all'Amministrazione comunale di Pisa; oggetto: *«Consultazione pubblica Progetto Acque – Osservazioni»*; mittenti: Barbato Marco, Nadalutti Tiziana, D'Angelo Delia, Persico Maurizio, Bruno Giovanni, Oliveri Federico, Iannello Daniela.

Le note elencate vertono prevalentemente sulla modalità di svolgimento della consultazione pubblica, che ritengono inadeguata. In proposito l'Ufficio dà atto che la consultazione pubblica ha avuto luogo secondo quanto stabilito dalla citata Deliberazione della G.C. n. 191/2021, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Tali note, al di là di considerazioni politiche la cui valutazione non compete all'Ufficio, pongono alcune questioni tecniche, relative alla procedura, che risultano essere già state trattate dai consulenti e definite nella documentazione acclusa al Progetto e/o nella proposta di delibera consiliare, alle quali quindi si rinvia.

Dal Progetto risulta che tutte le spese inerenti e conseguenti la costituzione della NewCo, oltre che quelle accessorie, sono a carico della stessa NewCo, salvo il conferimento della quota parte del capitale minimo iniziale che è a carico di Gea S.r.l..

Quindi, la deliberazione consiliare in oggetto non comporta effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio del Comune di Pisa; eventuali effetti indiretti sono esclusivamente quelli connessi alla conclusione della liquidazione di Gea S.r.l., procedura di cui abbiamo trattato sopra.





Sulla base della documentazione pervenuta e fermo restando quanto valutato nella presente relazione istruttoria, sotto il profilo tecnico nulla osta alla presa d'atto del Progetto e all'approvazione degli atti che rientrano nella competenza consiliare, in particolare degli schemi dello Statuto della NewCo e del Patto parasociale; i principali aspetti relativi alla rispondenza del Progetto alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e alle ulteriori norme di legge sono stati trattati nella Relazione del Liquidatore di Gea e nei relativi allegati.

Resta fermo che l'attuazione del complessivo Progetto, come rappresentato nella documentazione pervenuta, in quanto processo articolato che comprende una molteplicità di atti e adempimenti, per alcuni dei quali le procedure sono in corso di definizione e/o esulano dalla competenza consiliare, dovrà avere luogo nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e nel perseguimento delle finalità di interesse pubblico enunciate, e richiederanno l'intervento dei vari soggetti interessati, ognuno per la relativa sfera di competenza e responsabilità.

Infine, per completezza di informazione, si aggiunge che Gea S.r.l. ha trasmesso:

- l'atto di citazione in giudizio di ABAB contro Acque S.p.A. ed i suoi soci pubblici, contestando l'illegittimità della richiesta di trasferimento della partecipazione e l'invalidità della clausola compromissoria statutaria (prot. Ente n. 89221 del 07.09.2021);
- nota dei consulenti legali dei soci pubblici, i quali, alla luce della suddetta citazione, ritengono che *"il completamento entro il termine inizialmente previsto del 22 settembre 2021 per la conclusione degli iter deliberativi dei Soci Pubblici che in data 22 luglio 2021 hanno esercitato l'opzione di acquisto avente ad oggetto l'intera partecipazione del Partner Privato nella Società sotto condizione legale, in un'ottica conservativa e di tutela della posizione e degli interessi della compagine dei Soci Pubblici, risulta quantomeno opportuno [...]"* (nota prot. Ente n. 90443 del 09.09.2021).

Pisa, 10 settembre 2021

Il Responsabile P.O. Ufficio Partecipazioni  
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente della Direzione 03  
Dott. Claudio Sassetti